

43° CONGRESSO NAZIONALE

# Proposte operative

## Breve sintesi dell'attività congressuale

**P**rima di entrare nel merito dei temi professionali affrontati nel 43° Congresso Nazionale, *Crisi, Welfare State e Sanità*, e per inquadrarli correttamente nel tema sindacale degli effetti della crisi economica sulle attività di prevenzione veterinaria e sull'allocazione delle risorse ad esse destinate, le problematiche legate al randagismo canino e alle emergenze in tema di sicurezza alimentare sono state precedute da una lezione magistrale dell'economista **Felice Roberto Pizzuti** della Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza di Roma, cui è stato affidato il compito di analizzare la crisi del *welfare*. Per l'approfondimento dello specifico

tema, rimandiamo al testo integrale della relazione pubblicato su questo numero della rivista.

Le proposte tecniche e politiche, condivise dal Sindacato e dalla nostra Società Scientifica, scaturite dalle relazioni scientifiche degli ospiti, e pubblicate nella sezione scientifica di questo numero, sono state successivamente discusse e approfondite con i contributi degli ospiti delle tavole rotonde.

La sintesi dei due seminari che si sono tenuti il 4 novembre, *Randagismo, salute animale, salute umana: qual è il modello operativo efficace e L'esperienza delle emergenze sanitarie e la necessità di progettare la sicurezza alimentare*, è stata la seguente.

*Per quanto riguarda il randagismo, i Veterinari pubblici, in sintonia con il Ministero della Salute, rilevano gravi deficienze strutturali in alcune aree del Paese che impediscono ai Servizi veterinari di operare in modo efficace come in altre realtà è stato possibile.*

*Tuttavia rilevano anche che l'ipotesi di attivazione di "poteri sostitutivi" da parte del Governo possano essere estreme soluzioni che andrebbero precedute da "patti territoriali di affiancamento tra Comuni, Regioni e Ministeri competenti".*

*Sul piano dei Livelli Essenziali di Assistenza veterinaria, i veterinari pubblici propongono:*

*1. Un Livello Essenziale di Organizzazione in ogni ASL, munito delle specifiche professionalità, dedicato e strutturato per l'igiene urbana e la lotta al randagismo e benessere.*

*2. Il Canile sanitario come presidio di Sanità pubblica adeguato al bacino di utenza di riferimento.*

*3. L'attivazione del 118 veterinario.*

*4. Un'assicurazione obbligatoria di solidarietà, di cui una quota sostenga la gestione dei canili, insieme alla deducibilità delle spese veterinarie.*

*5. Pianificazione annuale o triennale di attività educative e formative.*

*Sul tema della sicurezza alimentare invece si è ritenuto necessario proporre:*

*1. L'istituzione di un tavolo di consultazione permanente tra le autorità competenti in materia di sicurezza alimentare (Ministero della Salute, Regioni e ASL) e gli organi di polizia (NAS, Polizia municipale, Corpo forestale, Guardia di finanza, Capitanerie di porto) per una razionalizzazione delle risorse e la concertazione degli interventi di prevenzione, ispezione e vigilanza, finalizzata alla semplificazione e a una maggiore efficienza del sistema.*

*2. La definizione di percorsi di integrazione tra ASL e ARPA ai fini della valutazione dell'ambiente quale fattore di rischio nell'ambito della sicurezza alimentare.*

*3. L'istituzione di una banca dati unica, in capo all'Autorità competente, in cui confluiscono le pertinenti informazioni dei diversi attori del sistema.*

Su tali ipotesi di lavoro si sono inseriti i contributi del mondo politico, professionale ed associazionistico presenti al tavolo di consultazione.

Affrontando il tema specifico della lotta al randagismo, **Romano Marabelli** (Direttore del Dipartimento Sanità Pubblica Veterinaria del Ministero della Salute), nell'illustrare l'ipotesi di revisione della legge 281/91 sul randagismo del Sottosegretario Francesca Martini, ha anticipato come la stessa preveda, tra l'altro, l'istituzione di "poteri sostitutivi" ove si sostanziasse la mancata applicazione della norma, con gravi effetti per la tutela della salute pubblica e del benessere animale.

**Piero Vio** (Coordinatore per le Regioni della Sicurezza alimentare), nel rimarcare la necessità di coinvolgere le Regioni nel progetto di revisione della legge quadro e condividendo la proposta del Sottosegretario, ha ribadito come in tema di contrasto del randagismo canino il problema di fondo siano le risorse economiche da allocare: «Chi deve operare – ha chiesto – è stato messo effettivamente nelle condizioni di farlo?».

Apprezzamento per le proposte del SIVeMP è stato espresso da **Gianluca Felicetti** (Presidente della LAV) che si è dichiarato disponibile a una collaborazione che conduca a un protocollo d'intesa per fronteggiare il fenomeno del randagismo, ipotizzando l'istituzione di articolazioni organizzative appositamente dedicate.

Nel suo intervento **Gaetano Penocchio** (Presidente FNOVI) ha ribadito la centralità della formazione nell'attività pubblica veterinaria e come le pertinenti attività specialistiche siano fruibili solo nel caso in cui il personale sia formato e le strutture adeguate e adeguatamente attrezzate. Il problema della disponibilità di risorse è stato sottolineato anche da **Laura Rossi** (Lega Nazionale Difesa del Cane) che ha ricordato come, nonostante lo Stato spenda 350-400 milioni per la gestione dei cani randagi ogni anno e l'impegno profuso dal volontariato, i risultati rimangono con-

troversi. **Renzo Nazareno Brizioli** (Direttore generale dell'IZS Lazio e Toscana) ha evidenziato l'importanza della ricerca e il ruolo di sostegno che in questo senso possono svolgere gli Istituti Zooprofilattici ai fini del controllo delle zoonosi e della popolazione canina.

L'On. **Rodolfo Viola**, nel suo intervento ha sottolineato i problemi in termini di competenza del servizio pubblico, aggiungendo come, in un momento di riduzione delle risorse ai Comuni, la voce del contrasto al randagismo sia spesso una delle prime ad essere tagliata. «Eppure – ha ribadito l'On. Viola che in passato è stato anche sindaco – qui non si parla solo di un problema di benessere animale, ma di salute pubblica».

A conclusione della prima tavola rotonda, uno spunto di riflessione sul federalismo fiscale, quale reale opportunità per il Paese per la riorganizzazione delle competenze e dei servizi pubblici, è arrivato dal Sen. **Antonio Fosson**, componente della XII commissione Igiene e Sanità del Senato.

Tale tema trasversale ha fatto da sfondo alla successiva discussione in cui, introducendo l'argomento della sempre maggiore richiesta di sicurezza alimentare, il giornalista **Federico Fazzuoli** ha illustrato la proposta SIVeMP di un tavolo istituzionale di raccordo organizzativo tra Autorità Competenti (Ministero della Salute, Regioni e Province Autonome, ASL) e organi di polizia coinvolti a vario titolo nel settore, evidenziando inoltre la scarsa circolazione di informazioni sull'attività dei servizi veterinari pubblici e sul contrasto all'uso di sostanze illecite in zootecnia.

**Luigi Pio Scordamaglia** (vicepresidente Assocarni) ha condiviso l'esigenza, particolarmente sentita da parte del mondo produttivo, di un migliore coordinamento degli interventi in materia di sicurezza alimentare e ha quindi pienamente condiviso la proposta del SIVeMP.

**Giorgio Rimoldi** (responsabile dell'ufficio legislativo di Assica) nel suo

intervento, dopo avere ribadito le criticità da subito rilevate nella legge 194/2008 relativa al finanziamento dei controlli ufficiali, accentuate dalla prolungata crisi economica, ha sottolineato la necessità di mantenere in capo ai veterinari pubblici i controlli in materia di sicurezza alimentare, ribadendo tuttavia la necessità della razionalizzazione dei costi gravanti sul mondo produttivo, attualmente distribuita in modo ineguale tra le diverse tipologie di attività.

Anche la Società Italiana Igienisti (SII) rappresentata da **Enrico Di Rosa**, ha convenuto sull'importanza di prevedere un confronto costante che consenta la condivisione di conoscenze e informazioni tra le diverse istituzioni e figure professionali impegnate nel settore della prevenzione.

Di nuovo dal mondo produttivo **Massimo Gargano** (Vicepresidente della Coldiretti), ritornando sul possibile uso di sostanze illecite in zootecnia in un periodo di forte crisi economica come quello attuale, ha ribadito la decisa posizione di contrasto assunta dalla sua organizzazione.

**Piero Sardo** (Presidente della Fondazione *Slow Food* per la biodiversità) ha sottolineato come solo i veterinari pubblici, grazie alla loro professionalità, alla distribuzione capillare sul territorio e alla conseguente profonda conoscenza dello stesso, siano i migliori tutori delle cosiddette filiere produttive "fragili", coniugando la tutela della salute dei consumatori con la ricerca delle soluzioni tecniche scientifiche più idonee alla sopravvivenza di tali filiere.

Prima delle conclusioni politiche del Segretario Nazionale, il Direttore **Romano Marabelli** si è congratulato con gli organizzatori del convegno e con i presenti, oltre che per gli aspetti scientifici e tecnico-politici affrontati, per il clima costruttivo che ha caratterizzato le tavole rotonde e, da parte sua, si è reso disponibile a sviluppare i temi e le proposte emerse dal confronto. Ha poi ricordato, lanciando così un ulteriore tema di riflessione, i numeri impressionanti della contraffazione

dell'agroalimentare tricolore: «In giro per il mondo ogni anno circolano prodotti alimentari che richiamano il brand Italia senza titolo, per un valore stimato di 100 miliardi di euro».

Traendo le conclusioni, **Aldo Grasselli** ha espresso soddisfazione per le convergenze raccolte sui temi principali della Sanità Pubblica Veterinaria trattati nel Convegno affermando che «Oggi abbiamo posto le basi per indispensabili alleanze che vedranno la centralità dei veterinari pubblici. Le riflessioni che abbiamo condiviso con istituzioni e stakeholder saranno utili per attivare un'indispensabile razionalizzazione dei costi della sanità pubblica in un momento di tagli lineari devastanti. A fronte di scelte politiche che deprimono le

*eccellenze e proteggono le inefficienze, solo una intelligente iniziativa professionale può mettere in sicurezza la sanità pubblica e il benessere animale. Vogliamo affrontare la crisi come stimolo e opportunità per affrontare in modo radicale le principali criticità che i Servizi veterinari riscontrano quotidianamente».*

Il SIVeMP, sulla scorta dell'unanime consenso ricevuto dai delegati, che hanno aderito a una impostazione del ruolo sindacale che garantisca la necessaria autorevolezza alle proposte e richieste di profilo più strettamente sindacale e che poggiando sulla maggiore conoscenza possibile delle attività dei servizi veterinari pubblici e delle relative ricadute sul consumatore finale esalti il ruolo centrale della nostra

organizzazione in un tema fondamentale, quale la salvaguardia del modello italiano di Sanità Pubblica Veterinaria (anche per evitare gli effetti di amplificazione economica derivanti dalla mancata prevenzione sia in tema di randagismo sia nelle e crisi alimentari) si farà promotore di altri incontri per arrivare alla definizione di documenti unitari in tal senso che costituiscano la base per le successive proposte politiche.

Il fine ultimo è quello di riportare il Sindacato a un ruolo propositivo e non meramente difensivo, contrastando la deriva centralista in atto nel nostro Paese.

Una strategia che ci auguriamo venga perseguita anche e sempre più a tutti i livelli, sia centrali sia periferici.

## 43° Congresso Nazionale MOZIONI APPROVATE

### **Mozione 1 – SIVeMP Veneto**

Il SIVeMP Veneto chiede alla Segreteria Nazionale il massimo impegno affinché venga risolto quanto prima e nel miglior modo possibile, nelle Regioni dove ciò non è ancora avvenuto (tra le quali la nostra), il problema annoso, e per certi aspetti drammatico, dei veterinari convenzionati, i quali ci coadiuvano in modo determinante e spesso insostituibile, nella nostra attività quotidiana; si vincolino, tra l'altro, le Regioni all'applicazione dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Convenzionata.

### **Mozione 2 – Settore IZS**

Relativamente al Documento del Ministero della Salute, Dipartimento della Qualità Direzione Generale delle risorse umane e delle professioni sanitarie, aventi per oggetto “Disciplina concorsuale per il personale addetto alla ricerca degli Istituti Zooprofilattici – schema di Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano” nel quale si propone di individuare una figura professionale Veterinaria denominata “personale addetto alla ricerca degli IZS”, così come menzionato dall'articolo 7 commi 2 e 3 del D.Lvo 270/93, si propone all'approvazione dell'assemblea la seguente mozione: «Si invita la Segreteria Nazionale a opporsi alla creazione di una figura professionale addetta esclusivamente alla ricerca e in contrasto con quanto stabilito dal DPR 483/97, creando una figura non contemplata dai CNL e che si pone in contrasto con quanto già previsto in tema di attività di ricerca che già rientra nei compiti istituzionali dei Dirigenti degli IZS e del Servizio Veterinario Pubblico in generale».

Si impegna la Segreteria Nazionale insieme alla Segreteria di Settore ad opporsi alla modifica del 483/97 mantenendo come unico requisito per l'accesso alle ASL e agli IZS la sola specializzazione.

### **Mozione 3 – Regione Lombardia**

Si assiste sempre più spesso a situazioni in cui la specializzazione e la conseguente suddivisione in aree distinte non ha più alcun valore.

Nel migliore dei casi l'assegnazione a un'area diversa da quella d'assunzione o di specializzazione avviene per esigenze di carenza d'organico o di necessità reali.

Spesso, però, accade per altri motivi non sempre condivisibili. In questo contesto vanno garantite comunque le situazioni di quei colleghi costretti a modificare le proprie attività a causa di problemi individuali di varia natura. Si impegna pertanto la Segreteria Nazionale a sviluppare interventi incisivi presso le Regioni e le singole ASL a supporto e sostegno dell'effettiva suddivisione in aree specialistiche delle attività dei dirigenti veterinari tramite la predisposizione di un documento di supporto e di guida.